Anno XXI. Martedì 14 Aprile 1868 N. 85

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Legge del 3 aprile che fissa le sedi dei tribunali militari per giudicare gli ufficiali e da prescrizioni per la composizione dei tribunali stessi;

Disposizioni, promozioni e nomine nel personale dell'esercito.

— E quella del 13 aprile contiene:

Regio decreto del 22 marzo che approva un regolamento speciale per le compagnie di disciplina, da andare in vigore il 1° aprile;

Regio decreto del 22 marzo che approva la vendita di un'area di terreno di metri quadrati 16 23 posto nella marina di Rio e appartenente alle finanze;

Disposizioni nel personale dell'amministrazione della marina.

— **Resoconto della Commissione per onorare la memoria dei Garibaldini Ferraresi morti nella Guerra Nazionale del 1866.**

Ferrara 14 *Aprile* 1868.

La Commissione incaricata ad onorare la memoria dei Garibaldini Ferraresi morti nella Guerra Nazionale del 1866, con sua precedente relazione inserta di questo Giornale, spiegava le ragioni, per le quali non poteva dare esecuzione al primo pensiero concepito da chi ne prendeva la iniziativa, che era quello di trasportare in Ferrara le salme di quei prodi che hanno avventurata la loro vita sui campi di battaglia per amore di patria, e che perirono combattendo contro lo straniero. Ed in quella relazione la stessa Commissione pubblicava, che in sostituzione di un tale pensiero, per la scarsezza delle oblazioni raccolte, concepiva l'altro di innalzare nel Comunale Cimitero un monumento modesto, ma che pur valesse a testimoniare loro il grato animo, e il pio affetto di coloro che seppero apprezzare un sì eroico slancio ed un sì nobile e raro sagrificio. Il quale monumento infatti condotto a termine entro il termine divisato, veniva scoperto solennemente, nel giorno 4 novembre 1867 sacro per annuale festività alla memoria dei defunti, come se ne è fatto cenno in appendice al Numero 252 di questo stesso Giornale.

La Commissione la quale è lieta di avere compiuto l'assunto mandato nel modo che per essa, e in ragione dei mezzi, ha potuto e saputo il migliore, si trova ora in debito di far conoscere la erogazione delle somme raccolte, come chiaramente risulta dal resoconto che qui si unisce. E deve inoltre far noto che, pagate le spese, essendo rimasto un avanzo di L. 319. 20 ha creduto di bene interpretare il sentimento dei contribuenti, destinando tale somma a sollievo di quelle famiglie cui i nostri Garibaldini appartenevano, che si trovano in vere strettezze economiche; il che eziandio emerge dal resoconto.

Dove finalmente avvertire la Commissione che essendo fin qui riescite inutili le ricerche fatte presso a questo come presso ad altri Comuni, onde rinvenire la famiglia superstite del Trivellini, contemplata fra quelle da soccorrersi, la somma di L. 79. 80 quota proporzionale distribuita, rimane presso il sottoscritto Presidente della Commissione, da versarsi nelle mani di chi si presenterà colle prove di appartenere alla detta famiglia del Trivellini.

Che ove però, passati dieci giorni dalla data della presente pubblicazione, nessuno comparisse per riscuotere detta somma, ed in tale qualifica, constatata nei modi dovuti, la stessa somma residuale di L. 79. 80 verrà distribuita in parti uguali alle altre tre famiglie Stegani, Neri, e Ricci, in aggiunta alla quota parte già da esse percetta.

Attivo

Dalle offerte raccolte per cura dei membri della Commissione - In buoni di Banca	L. 1130. —
» In metallica	» 383. —
Frutti del 4 0[0] per deposito alla Cassa di Risparmio - dal 1° Giugno 1867 al 1° Novembre 1867	» 25. 20
Per vendita di parte delle Lire metalliche raccolte	» 25. —
	L. 1563. 20

Passivo

Importo del Monumento scolpito da Secondo Banzi	L. 1053. —
» della base in cotto	» 25. —
» di fiori - addobbi - ed altro occorsi pel solenne scoprimento . . .	» 38. —
Ricognizione ai muratori ed al Custode del Cimitero	» 40. —
Alle Tipografie Eridano e Sabbadini per stampe pubblicate nel giorno della funzione	» 88. —
Distribuite in ugual parte alle famiglie dei Garibaldini Ferraresi che si trovano in strettezze economiche.	
A Ricci Giovanni . .	» 79. 80
» Neri Leonardo . .	» 79. 80
» Stegani Luigi . .	» 79. 80
	L. 1483. 40

Epilogo - Esatte	L. 1563. 20
- Spese	» 1483. 40
	L. 79. 80

depositate, come più sopra si è detto, presso il Presidente della Commissione.

La Commissione

Aldo Gennari Presidente — *Geno Galavotti* Segretario — *Giovanni Boldrini* Cassiere — *Vincenzo Tosi* — *Giovanni Perelli* — *Carlo Lombardi* — *Achille Attolini* — *Cesare Vacchi* — *Eugenio Gasperini* — *Casalicchio Achille.*

—o(⌣)o—

NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance italienne* smentisce recisamente le voci che corrono sui giornali italiani ed esteri a proposito di trattative o di ripristinamento della convenzione di settembre. Essa aggiunge essere evidente per coloro i quali comprendono il senso delle parole e la loro accettazione nel linguaggio diplomatico, che non si può dare questione di segnare una convenzione, dacchè per conciliare gl'interessi dei due Stati si fece ricorso a ciò che chiamasi: un *modus vivendi.*

— S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, è nella matricola del 5° reggimento d'artiglieria, che per disposizione ministeriale del 2 aprile, fu iscritto come *soldato* in una batteria a cavallo.

— La casa militare di S. A. R. il principe Amedeo, con regio decreto del 26 scorso marzo, è stata così ricomposta, cioè: di un primo aiutante di campo, colonnello o capitano di vascello; di due aiutanti di campo, luogotenenti-colonnelli o capitani di fregata o maggiori; di due ufficiali d'ordinanza, capitani dell'esercito o luogotenenti di vascello, e di due ufficiali d'ordinanza, ufficiali subalterni dell'esercito o della regia marina.

— Il ministro della guerra ha stabilito che gli ufficiali che aspirano agli esami di ammissione alla scuola superiore di guerra, debbano sostenere, prima che la loro domanda s'inoltri al Ministero, un esame verbale sulle leggi e sui regolamenti militari in genere e più specialmente su di alcuni in particolare.

LIVORNO — Lo sciopero dei facchini è cessato. Come? Mediante un avviso mandato dal direttore di dogana ai facchini stessi col quale s'invitavano a riprendere i lavori alle

condizioni della preesistente tariffa. La Camera di commercio che erasi adunata, a quanto dicesi, per prendere una deliberazione qualunque durante lo sciopero, venuta in cognizione dell' atto risoluto del direttore doganale con cui veniva esautorata diede in massa le sue dimissioni. E fin qui non saprei darle torto. Sarebbe però stato assai meglio che avesse tenuto conto in tempo debito dei reclami dei facchini e prima di decretare la tariffa, di farla approvare dal Ministero e ordinarne l'applicazione, avesse con calma studiata la questione e procurato il modo di conciliare gl' interessi del commercio, dei facchini patentati e del facchinaggio libero. Non avrebbe oggi subito uno scacco si forte che la direzione doganale, a mio credere, fu costretta di darle per non recare al commercio di Livorno già troppo incagliato, nuove contrarietà.

Apprendo in questo momento (ore 11 antimeridiane) che mentre i facchini patentati lavoravano presso la darsena si videro attornati da una quantità non indifferente di facchini liberi i quali con urli e con minaccie pretendevano farli cessare dal lavoro o avervi parte anch' essi. Il tumulto cresceva di momento in momento e avrebbe potuto nascere qualche guaio forte se in aiuto delle autorità di pubblica sicurezza, accorse immantinente sul luogo, non giungeva un drappello di Bersaglieri che sparpagliò i tumultuanti e ristabilì la calma. Furono fatti parecchi arresti. Noi scongiuriamo il signor prefetto, la Camera di commercio e la direzione delle dogane di far di tutto perchè non abbiano a rinnovarsi scene siffatte di cui non sempre è dato prevenire le funeste conseguenze. (*G. d' Italia*)

GENOVA — Alcuni giornali nel ripetere la notizia dell' arresto di un impiegato di queste regie poste per essere stato sorpreso mentre trafugava alcune lettere, dissero essere questi il capo-sezione agli arrivi e partenze. Egli è invece il sotto-capo del suddetto ufficio certo G. N che è imputato di tal reato.

(*G. di Genova*)

BOLOGNA — Un comunicato ai giornali del mattino porta la notizia che una nuova associazione di malfattori fu scoperta in Bologna.

Cinquanta circa furono gli arrestati dalla questura, tutti giovani dai 20 ai 25 anni, e da questa rimessi al tribunale, sequestrando molte pistole e coltelli non che oggetti d' oro provenienti dalle grassazioni commesse. (*Amico del Popolo*)

VENEZIA — Siamo lieti, scrive il *Corriere della Venezia*, di poter annunziare, per notizie sicure ricevute da Firenze, che la Commissione incaricata dalle nostre Deputazioni provinciali, Giunta Municipale e Presidenza della Camera di Commercio, di trattare col Governo per l' istituzione della Scuola superiore di Commercio nella nostra città, ebbe già in Firenze parecchie conferenze coi ministri, da cui potè acquistare più che la speranza, quasi la fondata fiducia che si riesca, consenziente e aiutante il Governo, a stabilire un' Istituto tanto utile e importante per la nostra Venezia e per tutta Italia, quando onorevole alla città che la promosse e farà sorgere, e a coloro che ne caldeggiarono e propugnarono la fondazione.

PADOVA — Lunedì scorso, scrive il *Giornale di Padova* del 10, a Tombola, avvenne un tumulto, di cui diamo i particolari, i quali ci vengono riferiti da persona che in parte fu testimonio del fatto.

Per motivi che non si conoscono, alcuni villici di quel paese vennero a rissa tra loro la sera di domenica. Nel giorno seguente due carabinieri partiti da Cittadella si recarono a Tombola ed arrestarono due individui. Buona parte della popolazione, avuto sentore di tale arresto, mosse tumultuando armata di forche e spiedi incontro ai carabinieri e tentò di togliere loro di mano i delinquenti.

I carabinieri si rifugiarono nella casa del sindaco seco traendo gli arrestati e li sostennero un assedio regolare. Per buona ventura due bassanesi, che a mala pena transitarono per di là, giunti a Cittadella, avvertirono del fatto il corpo di quei carabinieri, i quali tosto, in numero di quattro, si recarono sul luogo e liberarono i prigionieri, non senza però aver trovata resistenza. Poco dopo giunse pure sul luogo un corpo di cavalleggieri di guarnigione a Cittadella. In seguito si fecero molti arresti.

FRANCIA — Leggiamo nella stessa *France*:

« Un dispaccio da Copenaghen annunziava ieri il prossimo viaggio a Parigi del ministro danese della guerra, signor Roasloeff.

« Questa notizia ha naturalmente destato un po' di preoccupazione nelle sfere politiche, a cagione dello Stato attuale delle trattative fra la Prussia e la Danimarca, concernenti lo Schleswig settentrionale.

« Crediamo di sapere che nessun avviso ufficiale di questo viaggio sia stato trasmesso al Governo francese.

« Se siamo bene informati, il viaggio del ministro danese non avrebbe per iscopo determinato una missione politica.

« Il ministro della guerra di Danimarca, mosso dal desiderio di porre il paese in uno stato di difesa che corrisponda alla sua importanza politica, ha già fatto fare degli studii a Copenaghen sui diversi sistemi, relativamente ai nuovi armamenti.

« È probabile che il signor Roasloeff venga per istudiare in Francia, ed Inghilterra, i sistemi esperimentati recentemente in quei due paesi.

« Il signor Roasloeff era ministro di Danimarca a Washington prima di essere chiamato alla direzione del Ministero della guerra a Copenaghen. Egli è conosciuto come uno de' migliori uffiziali d' artiglieria dell' esercito danese. »

INGHILTERRA — La Camera dei lordi, seguendo anch' essa lo spirito di progresso ora prevalente in Inghilterra, ha introdotto nel suo Regolamento interno alcune notevoli riforme. In primo luogo, essa abolì la votazione per procura, indi dichiarò *desiderabile* che quando un Pari intende presentare una domanda o far una dichiarazione, o promuovere una discussione, ne dia prima l' annunzio nel protocollo della Camera; finalmente decise che l' assenza d' un Pari non debba impedire al Comitato elettore d' invocare i suoi servigii per le Giunte della Camera. In queste due ultime innovazioni, la Camera dei lordi ha seguito l' esempio della Camera dei comuni.

AMERICA. — Un attentato atroce fu commesso a Montevideo il 19 febbraio dal partito Blanco. Don Venanzio Flores, Presidente della Repubblica, fu assassinato in modo barbaro ed in pieno giorno, mentre si recava al palazzo del Governo in seguito ad un falso invito che aveva ricevuto; egli era in vettura, accompagnato dai suoi antichi ministri Flangini e Marquez e da Errecurt. Il primo e l' ultimo furono feriti. Gli assassini, dopo aver ucciso il cocchiere, si avventarono sul generale e lo crivellarono con undici pugnalate.

Immediatamente dopo, il palazzo del Governo fu attaccato da una banda di circa 30 uomini avendo alla loro testa l' ex-Presidente Berro. Nel primo momento di sorpresa, essi riuscirono ad impadronirsi del palazzo; ma siccome loro mancò l' appoggio del solo ed unico battaglione di linea sul quale facevano assegnamento, essi furono circondati e presi, e molti di essi pagarono colla loro vita questo tradimento. Berro fu moschettato il primo.

Questa cospirazione attirò sui membri del partito Blanco l' odio popolare e parecchi già ne furono vittime.

L' ordine pubblico è stato prontamente ristabilito.

CRONACA LOCALE

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE SUPERIORE DELLE CARCERI

Ufficio di Prefettura di Ferrara

AVVISO D' DASTA

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 29 corrente mese innanzi al Signor Prefetto Ufficiale a ciò delegato si procederà in quest' Ufficio a pubblici incanti per l' appalto del servizio di fornitura dei Carceri giudiziari ed altri luoghi di custodia non classificati fra le Case di pena situati nella Provincia di Ferrara con dichiarazione che le giornate di presenza possono ascendere nell' anno alla cifra approssimativa di N° 72500.

AVVERTENZE

1. L' appalto è regolato dai Capitoli generali in data 1° Gennaio 1867, a tenore dei quali, in modificazione al sistema attualmente in vigore, sono esclusi i seguenti obblighi per l' appaltatore:

A. Fornitura gratuita del lenzuolo ai detenuti maschi sani, per la quale, ove occorra, è fissato un compenso di un centesimo per ogni giornata d' uso di cadun lenzuolo;

B. La somministrazione delle razioni giornaliere di pane, cura e vitto dietetico e del casermaggio agli agenti di custodia presso le Carceri Mandamentali;

C. La fornitura delle razioni quotidiane di pane alle vedove degli agenti di custodia:

2. Il prezzo d' asta resta fissato nella somma di Centesimi sessanta di lira per ognuna delle giornate di presenza di cui nell' art. 3° del Capitolato generale.

3. L' appalto avrà la durata di un quinquennio ed avrà principio col 1° gennaio 1869 e terminerà col 31 dicembre del 1873.

4. L' asta avrà luogo per mezzo di partiti segreti portanti l' offerta di un ribasso di tanti cinque millesimi di Lira effettiva, senz' altra più minuta frazione, sul prezzo come sopra stabilito per ciascuna giornata di presenza. Non si accetteranno le offerte di ribasso di un tanto per cento, nè

per frazioni minori di cinque millesimi di lira, nè le offerte esprimenti un ribasso indefinito.

5. I prezzi fissati a titolo di compenso per le forniture di cui negli articoli 30 (lettera D), 69, 87 e 121 non sono soggetti a ribasso.

6. L' appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso superi il limite minimo che sarà fissato dal Ministero dell'Interno in apposita scheda suggellata: in caso di parità d' offerte si procederà a termini dell' art. 80 del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio Decreto in data 25 novembre 1866 N° 3381.

7. Gli stabilimenti penali incaricati della fornitura degli oggetti di vestiario e di casermaggio descritti nella tabella A annessa al Capitolato sono quelli indicati nella tabella stessa.

8. Tanto il Capitolato generale di appalto, quanto il fascicolo delle mostre dei tessuti segnati nella tabella precipitata coi numeri 1, 2, 3, 4 e 5 trovansi depositati presso quest'Ufficio, ove è lecito a chicchessia di prenderne visione.

9. Gli aspiranti all' asta dovranno fare un deposito di lire quattromilacinquecento in numerario o in biglietti di banco.

10. La cauzione a prestarsi dal Deliberatario è fissata nella somma di lire seicento di rendita sul Debito Pubblico dello Stato.

11. L'asta si apre sotto l'osservanza delle norme stabilite cogli articoli, 69, 70 e seguenti fino all'art. 87 inclusivo del precitato Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

12. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 10 scadenti il 9 maggio successivo alle ore 12 meridiane.

13. Qualora in seguito a presentata offerta di ribasso, debba avere luogo un nuovo incanto, vi si procederà col metodo delle candele.

14. Le spese tutte d' asta, Contratto, Copie, Registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del Deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa di N° 17 esemplari del Capitolato in ragione di Lire 4 caduno.

15. La tabella annessa all' art. 67 del Capitolato generale 1° gennaio 1867 va modificata nel senso di ridurre la quantità del riso da impiegarsi nella composizione della *Minestra di riso ed erbaggi o legumi freschi* (N. 4 della tabella) da grammi 150 a grammi 105.

Ferrara Addì 6 aprile 1868.

Per detto Ufficio di Prefettura

Il Segretario Capo
F. Boccaccio

I Filodrammatici — Abbiamo assistito alla seconda produzione eseguita dai nostri Filodrammatici Domenica sera nel Teatro Bonacossi. *Il marito in Campagna* l' avremmo creduta una commedia alquanto difficile per dei dilettanti, che per la massima parte comparvero per la prima volta sulla scena; e ci dovemmo pure persuadere che all' arte, ed alla esperienza possono supplire il talento lo studio e il buon volere. Noi non faremo elogi più per gli uni che per gli altri, perchè tutti con vera soddisfazione del pubblico sostennero la loro parte. Queste prime prove ci sono arra di un crescente sviluppo della nostra Accademia filarmonico-drammatica, che si è ripristinata fra di noi, per essere scuola di educazione sociale, e palestra di nobili ed utili esercitazioni. Possa l'esempio dei pochi giovani che pei primi hanno con tanto impegno esordito, essere valido imitamento, ed efficace emulazione ai molti che per ottime disposizioni, per civili maniere, e per ragione di studi, potranno in avvenire prendervi parte. Il Teatro era affollatissimo, e i nostri dilettanti vennero meritamente applauditi.

— Ieri al Casino dei Negozianti aveva luogo un' Accademia vocale ed istrumentale, la quale riuscì assai brillante per il numeroso concorso di persone, e per la eleganza e la sceltezza del trattenimento.

Ammirammo la esecuzione di due pezzi a sei istrumenti ad arco, ridotti dal nostro Direttore d' orchestra signor Maestro *Sarti*, la sinfonia di *Auber* nell'opera *Les noces de Ieannette*, e la sinfonia composta dal Maestro *Mercadante* sopra motivi dello *Stabat Mater* del Maestro *Rossini*, di due pezzi cantati gentilmente e con rara maestria dal sig. *A. Giardino*, aria nell' opera i *Lombardi* del Maestro *Verdi*, e strofe nell' opera *Faust* del Maestro *Gounod*, e di un Capriccio a due violini del Maestro *Ferrara*. All' esecuzione dell' Accademia con meritato plauso degli spettatori presero parte i dilettanti violinisti signori *Cattaneo Natale e Forti Augusto*. Il Pianoforte fu tenuto dal distinto sig. Prof. *Pasini*, e dal bravo sig. Dott. *Pietro Calubria*.

— Riceviamo avviso che domani a mezzogiorno giungeranno in Ferrara i giovani studenti della nostra Università partiti per una escursione scientifica.

Esami di levatrici nell'Università di Ferrara. — Nei giorni 9, 10 e 11 corrente mese si procedeva, nanti una Commissione composta dei Professori Grillenzoni, Jachelli e Peyrani, assistita dal Reggente dell' Università Professore Saratelli agli esami teorici e pratici da tre allieve del Corso di Ostetricia, dato a titolo di insegnamento libero e gratuito dal distinto Prof. Grillenzoni, Direttore dell' Ospizio di maternità. Delle tre alunne, Ancona Ester, Bellati Maria e Buzoni Sofia, le due prime superarono con felice risultato le prove e vennero dichiarate Levatrici approvate. Perchè serva di stimolo e di emulazione alle future alunne, registriamo con singolare compiacenza il nome della Maria Bellati, la quale diede prova indubbia non solo di avere bene studiato, ma eziandio di nettezza d' idee e di un sano criterio, che le valsero i pieni suffragii della Commissione, e le fu in conseguenza rilasciata la matricola di maestra in Ostetricia, a tenore del Regolamento.

Questo valga eziandio di compenso morale alle fatiche ed alle cure indurate dall' egregio Prof. Grillenzoni, il quale seppe così bene ammaestrare le sullodate alunne nel suo Corso di lezioni teoriche date dal 10 gennaio al 10 agosto 1867 e dal 15 ottobre al 15 marzo 1868, come pure nel Corso pratico fatto loro seguire dal 1 aprile 1867 al 31 marzo 1868. E veramente il Corso libero e gratuito che il Grillenzoni professa per le Levatrici, è un titolo di più che questi si acquistò alla speciale benemerenza del paese suo natìo, sendochè egli ebbe il coraggio di aprirlo senza aver ottenuto dal Consiglio Provinciale il menomo sussidio per le spese di primo impianto. Ciononostante, coadiuvato dall'ottimo Dottore Cottica, vidde i generosi suoi sforzi coronati da pieno successo.

Facciamo voti perchè i Municipii tutti della Provincia di Ferrara, aderendo alle circolari 14 febbraio e 6 ottobre 1868 del Direttore dall'Ospizio di Maternità, nell' interesse delle popolazioni che rappresentano, favoriscano la istituzione di questa scuola, e secondino con opportuni incoraggiamenti e sussidii la buona volontà di quelle giovani che giudicassero meglio disposte a profittare di tale Corso.

Per l'anno scolastico p. v. il sopradetto Corso avrà principio il 1 ottobre 1868, e terminerà il 30 giugno 1869.

C. P.

— Ieri leggevasi su pei canti di questa Città un sonetto di Monsignor Autore della demagogia sconfitta. Coi suoi quattordici versi Monsignore fa un paralello fra i profani apostoli di libertà, e il sacro predicatore della Cattedrale, e si scaglia, com' è naturale, contro i primi, per fare un elogio al secondo. Egli deplora sopratutto che giornalismo, tribune ecc. non parlino al popolo che di diritti, (ciò che non è vero perchè gli parlano anche di doveri), mentre il predicatore, secondo lui, non gli parla che di doveri! ed è appunto in questo, secondo noi, che consiste la sostanziale differenza fra la libertà e il dispotismo, il quale ultimo considera il popolo come un branco di schiavi che tutto debbono al loro padrone, come lo stesso Monsignore afferma, e nulla da lui possono ripetere. Se poi, come insinua Monsignore, oggi il popolo è gravato dalle tasse, ed è rimpicciolito il pane che deve sfamarlo, precisamente come sotto ad altri governi non liberali, almeno però oggi il popolo per aiutare la digestione di ciò che mangia, non ha più le censure, le perquisizioni, gli ergastoli, i roghi, le fucilazioni *con polvere e piombo*, come con ischerno alla sventura si esprimeva il paterno regime di altri tempi.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

15 *Aprile* ore 12. m 3. 16.

Osservazioni Meteorologiche

11 12 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 748, 69 751, 70	mm 750, 11 752, 8[illegible]	mm 750, 31 75[illegible], 04	mm 752, 13 754, 91
Termometro centesimale	+ 5, 8 + 9, 6	+ 7, 3 + 12, [illegible]	+ 9, 6 + 13, 6	+ 10, 1 + 7, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 90 6, 25	mm 6, 20 6, 41	mm 7, [illegible]4 5, 48	mm 6, 37 5, 96
Umidità relativa	85, 6 70, 2	80, 8 60, 2	82, 4 47, 0	70, 1 74, 8
Direzione del vento	NNO NE	- SE	NNE OSO	NNE NE
Stato del Cielo	Pioggia Ser. Nuv.	Pioggia Nuv. Ser.	Nuvolo Ser. Nuv.	Nuvolo Nuvolo

	minimo	massimo
Temperat. estreme	+ 2, 6 + 5, 0	+ 10, 7 + 13, 8
	giorno	**notte**
Ozono	7, 5 7, 5	5, 0 7, 0

Giorno 11. Pioggia ad intervalli durante il giorno. Acqua caduta mm. 0, 30. Giorno 12 Idem mm. 1, 16.

VARIETÀ

Un topo che canta. — La *Stampa libera* di Vienna reca una relazione d'un naturalista, Carlo Teodoro Liebe, sopra un fenomeno curioso: un topo che canta. Chiusa in una gabbia già da tre mesi, questa graziosa bestiuola eseguisce i più svariati gorgheggi che assomigliano a quelli dell'allodola, dell'usignolo e del canarino. L'estensione della suo voce è di due ottave.

Il citato professore attribuisce questo fenomeno alla particolare conformazione degli organi respiratorii, perchè anche la respirazione di quel topo è un continuo zufolamento. Il canto vero si ode allorchè la bestiuola è in preda a qualche commozione, sia di gioia come quando le si dà il pasto, sia di spavento, quando le si accosta un gatto.

Il professore si riserva di esaminare le cause del fenomeno anatomizzando il topo quando sarà morto, ma dubita di dover aspettare qualche tempo, perchè nonostante la prigionia, continua ad essere sano e allegro.

Un sarto laureato. — Leggesi nel *Vessillo d'Italia*:

L'Istituto Europeo di Scienze, Lettere, Arti, Mestieri e Arti Belle fondato a Smirne nel 1849 dal Dottore francese *Veylandt d'Hettanges*, ha proclamato il nostro Concittadino Antonio Giglia suo Membro corrispondente della classe Arti industriali, sezione Sarti, decretandogli ad un tempo una Medaglia d'oro di prima classe per le invenzioni degli oggetti, e pei rimarchevoli lavori da lui esposti a Parigi nel passato anno 1867. — L'Istituto Europeo gli diede in conseguenza il titolo di *Laureato*, e l'autorizzazione e l'obbligo di portare le sue insegne nelle sedute delle sue riunioni in Italia. Le insegne consistono in un nastro di seta ondata con orlo di cordoncini tricolorati francesi e italiani, a cui sta sospesa la medaglia accordata al Laureato, che porta nei contorni il nome dell'istituto, del fondatore, la città, e la data della fondazione, ed ha nel centro da una parte il motto; « Hominis labor prima virtus, » coll' emistichio Virgiliano: « Labor omnia vincit improbus; » e dall'altra il nome e cognome del Medagliato.

Telegrafia Privata

Firenze 13. — *Washington* 11. — Processo contro Johnson.

Il generale Thomas dichiara che il presidente non ha mai ordinato di fare uso della forza per impossessarsi dell'ufficio del ministro della guerra.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	11	13
Rendita francese 3 0[0 . . .	69 10	69 —
» italiana 5 0[0 in cont.	49 —	48 60
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	371	367
Az. delle Strade ferr. Romane	48	46
Obbligazioni » » »	94	94
Strade ferr. Vittorio Emanuele	48	49
Obbligazioni ferr. meridionali	117	118
Londra. Consolidati inglesi .	93 3[8	— —
Cambio sull'Italia	9 3[4	9 3[4

BORSA DI FIRENZE

	11	13
Rendita ital.	54 55 —	54 30 —
Oro	22 12	22 27

PEL MINISTERO DELLE FINANZE

SOTTO-PREFETTURA DI COMACCHIO

SECONDO AVVISO

d'Asta pubblica per la provvista di 30000 Fasci di Canna da lavoriero, di 8000 Fasci di Canna cuma del ferrarese, e 55000 Grissole da Motta ad uso delle Valli di Comacchio per l'anno 1868.

In esecuzione del Decreto 23 gennaio 1868 del Ministero delle Finanze, e successive disposizioni del sullodato Ministero del 17 caduto mese di Marzo.

SI AVVISA

1. Alli 18 Aprile mese stante alle ore 10 ant. avanti l'Ill.mo R. Sotto-Prefetto coll'intervento del Sig. Reggente dell'Amministrazione delle Valli si procederà in questa Sotto-Prefettura ai pubblici incanti per l'anzidetto appalto che è regolato da apposito capitolato in data 30 Novembre 1867 in quest'ufficio esistente ed ostensibile a chiunque ogni giorno nelle ore d'ufficio.

2. L'esperimento avrà luogo ad estinzione di candela vergine colle forme sancite nel Regolamento 13 Decembre 1863. modificato con R. Decreto 25 Novembre 1866. N. 3381. Art 81.

3. L'appalto sarà diviso in nove lotti coi prezzi infradescritti.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno garantire gli effetti con un deposito in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in effetti pubblici al portatore di L. 250 pei 1. 2. 3. e 4. di L. 210 pei lotti 5. 6. 7. e di L. 120 pei lotti 8. 9.

5. Tali depositi veranno restituiti dopo la chiusura degli incanti giusta l'art. 84. del Regolamento succitato.

6. La Canna e le Grisole dovranno essere della qualità e misure prescritte dall'art. 5 del relativo capitolato; e il deliberatario dovrà farne la consegna all'Amministrazione nei modi e termini voluti dall'art. 6 del capitolato medesimo.

7. Per chi vorrà migliorare almeno del ventesimo i prezzi di deliberamento, il termine utile sarà di giorni 5 e scadrà li 23 citato mese di Aprile alle ore 10 ant. precise.

8. Le spese tutte relative a tale contratto, saranno a carico esclusivo del deliberatario compresa anche la tassa di Registro.

Indicazione DEI LOTTI	Canna numero dei fasci	Prezzo d'Asta per ogni mille fasci	GRISOLE		Totale	PREZZO D'ASTA per ogni mille	
			da 9 cociture	da 8 cociture		da 9 cociture	da 8 cociture
Lotto 1	6000	L. 360	3000	7000	10000	L. 500	L. 420
„ 2	5500		2700	6500	9200		
„ 3	/000		2100	6000	8100		
„ 4	4000		2000	5500	7500		
„ 5	3500		1700	5000	6700		
„ 6	3000		1400	4500	5900		
„ 7	2000		1000	3500	4500		
„ 8	1000		800	2000	2800		
	30000		N. 15000	N. 40000	N.55000		

„ 9 8000 fasci di Canna Cuma da fabbrica a L. 75 del mille.

Fermo l'obbligo nel deliberatario di consegnare l'intera quantità prescritta nei suddetti quaderni d'onere, l'Amministrazione Valli si riserva il diritto di diminuirla di quella quantità, che a tutta la comunicazione del Decreto approbatorio fosse già stata in necessità di provvedere.

Comacchio 8 Aprile 1868.

Per detto Ufficio

Il Segretario — Flavio dott. Berti

GIUSEPPE BRESCIANI *Tip. Gerente.*